

CIR: risultati primi nove mesi 2020

- Terzo trimestre 2020 in miglioramento, con ricavi consolidati in leggera crescita rispetto al 3Q 2019, EBITDA ed EBIT in progressione e un risultato netto (€ 10,0 milioni) superiore a quello del 3Q 2019
- I risultati dei primi nove mesi 2020 sono penalizzati dall'andamento del primo semestre che ha fortemente risentito delle conseguenze economiche della pandemia Covid-19. Ricavi a € 1.329,4 milioni (€ 1.528,0 milioni nei primi nove mesi 2019). EBITDA a € 174,2 milioni (€ 201,8 milioni nei primi nove mesi 2019). EBIT positivo a € 12,9 milioni (€ 66,0 milioni nei primi nove mesi 2019). Risultato netto: -€ 20,2 milioni
- Posizione finanziaria netta della capogruppo positiva per € 384,0 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2019 (€ 295,7 milioni)

Milano, 30 ottobre 2020 – Il Consiglio di Amministrazione di CIR S.p.A., riunitosi oggi sotto la presidenza di Rodolfo De Benedetti, ha approvato l'informativa finanziaria al 30 settembre 2020 presentata dall'amministratore delegato Monica Mondardini.

Risultati consolidati

Nel **terzo trimestre** dell'esercizio in corso è stata registrata una ripresa in tutte le attività, con ricavi consolidati in crescita dello 0,7% rispetto al fatturato del corrispondente periodo del 2019, EBITDA ed EBIT in progressione e un risultato netto pari a € 10,0 milioni, superiore a quello del terzo trimestre 2019.

Nel settore socio-sanitario, KOS ha registrato un recupero dei servizi di riabilitazione, conseguente alla ripresa delle attività ospedaliere in un trimestre in cui si è ridotto lo stress del sistema sanitario legato all'emergenza provocata dalla pandemia da Covid-19.

Nella componentistica auto, Sogefi, grazie a una performance sui ricavi migliore del mercato di riferimento e ad azioni di contenimento dei costi, ha chiuso il trimestre con un risultato positivo.

Contatti Gruppo CIR:

Ufficio Stampa

Mariella Speciale
infostampa@cirgroup.com

Investor Relations

Michele Caviglioli
Flavia Torriglia
ir@cirgroup.com

T: +39 02 722701
twitter: @cirgroup

Per quanto riguarda gli asset finanziari della holding CIR e delle controllate non industriali, in linea con i mercati di riferimento, si è registrato un recupero delle quotazioni, che ha compensato le perdite dei primi sei mesi dell'anno.

I risultati dei **primi nove mesi** del 2020 restano fortemente penalizzati dal primo semestre, periodo nel corso del quale tutte le attività hanno pesantemente risentito delle circostanze createsi a causa della pandemia e delle misure particolarmente restrittive adottate.

I ricavi consolidati sono ammontati a € 1.329,4 milioni, in calo del 13% rispetto al 2019.

Il margine operativo lordo (EBITDA) consolidato è ammontato a € 174,2 milioni ed è inferiore del 13,7% rispetto al dato dei primi nove mesi del 2019 (€ 201,8 milioni).

Il risultato operativo (EBIT) consolidato è stato pari a € 12,9 milioni rispetto a € 66,0 milioni nel corrispondente periodo del 2019, riflettendo la flessione dell'EBITDA e l'incremento degli ammortamenti dovuto al consolidamento dell'attività di KOS in Germania, acquisita a fine 2019.

Il risultato netto è stato negativo per € 20,2 milioni rispetto a un utile di € 5,4 milioni nel corrispondente periodo del 2019. Rispetto al primo semestre, la perdita si è significativamente ridotta.

L'attività di KOS ha risentito dell'emergenza sanitaria in tutti i settori, con un significativo impatto sull'andamento economico. Nelle RSA in Italia, l'attività si è concentrata sulla difficile gestione dell'emergenza sanitaria e i nuovi ingressi sono stati bloccati per diversi mesi; nel corso del terzo trimestre gli ingressi sono ripresi e il numero degli ospiti si è stabilizzato, ma il numero di ospiti è significativamente inferiore al 2019. Nelle RSA in Germania l'impatto della pandemia è stato decisamente minore dal punto di vista sanitario e pertanto anche la riduzione del numero degli ospiti è stata più contenuta che in Italia. Nelle strutture di riabilitazione nel primo semestre si è registrata una diminuzione dei pazienti a seguito del rallentamento della normale attività ospedaliera, in un contesto di stress del sistema sanitario, e le attività ambulatoriali sono state sospese o fortemente ridotte così come l'attività di diagnostica; tuttavia, nel corso del terzo trimestre vi è stato un vigoroso recupero, con prestazioni in crescita rispetto al corrispondente periodo del 2019.

I ricavi sono ammontati a € 468,8 milioni, in crescita del 23,7% rispetto al corrispondente periodo del 2019 (decremento del 10,5% a perimetro costante, escludendo Charleston, gruppo operante in Germania nel settore delle RSA, acquisito nel mese di ottobre 2019). L'EBIT è stato pari a € 26,8 milioni rispetto a € 44,2 milioni nel 2019, a causa del calo degli ospiti e pazienti in Italia per l'emergenza Covid-19 e dei maggiori costi sostenuti in misure di protezione per far fronte e contenere gli effetti della pandemia. Il risultato netto è stato positivo per € 4,9 milioni rispetto a un utile di € 23,5 milioni nel 2019.

Nel mese di settembre KOS ha raggiunto un accordo vincolante con DWS Alternatives Global Limited per la vendita di Medipass, escluse le attività in India che resteranno in KOS. L'*enterprise value* concordato è pari a € 169,2 milioni e l'*equity value* è stimabile in circa € 103,0 milioni (al netto dell'esborso sostenuto da KOS per l'acquisto delle attività in India), valori a cui si aggiunge un possibile *earn-out* di € 2,5 milioni. Il perfezionamento dell'operazione è subordinato al rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte delle competenti autorità e di taluni *waiver* di terzi, che allo stato attuale risultano quasi integralmente soddisfatti; si prevede pertanto che l'operazione possa essere completata entro il mese di novembre 2020. L'operazione darà luogo ad una plusvalenza per KOS superiore a € 50,0 milioni, che sarà rilevata solo al momento del *closing* dell'operazione. La cessione di Medipass si inquadra nella strategia di KOS di focalizzarsi sulle attività *core* (*long-term care*), in Italia e Germania.

Passando a Sogefi, nel terzo trimestre la produzione mondiale di automobili ha registrato un deciso recupero, con una flessione del 3,5% rispetto allo stesso periodo del 2019, dopo il crollo senza precedenti subito nel corso del primo semestre (-33,2%) per gli effetti della diffusione della pandemia Covid-19.

In tale contesto Sogefi ha registrato un terzo trimestre positivo, con ricavi in flessione dell'8,1% e un utile di € 5,6 milioni (rispetto a € 1,4 milioni nel terzo trimestre 2019), grazie alle misure adottate per far fronte alla crisi, che hanno permesso di incrementare il margine di contribuzione al 31%, rispetto al 30,3% del 2019 e al 29,5% del secondo trimestre, e ridurre i costi fissi del 20%, con un'incidenza sui ricavi passata dal 17% del terzo trimestre del 2019 al 15% del 2020.

I primi nove mesi del 2020 restano fortemente segnati dal primo semestre: i ricavi sono stati pari a € 860,6 milioni, in calo del 25,1% rispetto al 2019, l'EBITDA è ammontato a € 94,7 milioni rispetto a € 130,7 milioni nel 2019, e il periodo si è chiuso con una perdita di € 23,2 milioni (utile di € 8,3 milioni nel 2019).

Nonostante la situazione dei primi nove mesi, dall'inizio dell'anno Sogefi ha conseguito nuovi contratti per un importo totale stimato in linea con gli esercizi precedenti e con gli obiettivi di mantenimento/accrecimento delle quote di mercato.

Con riferimento agli investimenti finanziari della holding e controllate dedite alla gestione finanziaria, nel corso del terzo trimestre del 2020 si è assistito a una ripresa dei valori degli attivi che ha portato il rendimento complessivo dei nove mesi al pareggio, dopo la perdita registrata nel primo semestre. Obbligazioni e hedge funds (che rappresentano circa l'85% del portafoglio) hanno conseguito un rendimento complessivo pari a +1,8%, mentre gli investimenti in fondi di *private equity* e partecipazioni finanziarie hanno registrato una riduzione del *fair value* complessivamente dell'8%.

L'indebitamento finanziario netto consolidato al 30 settembre 2020, ante IFRS 16, ammontava a € 264,0 milioni, in riduzione rispetto al 31 dicembre 2019 (€ 327,6 milioni) e al 30 giugno

2020 (€ 285,7 milioni). I debiti finanziari per diritti d'uso ex IFRS 16, al 30 settembre 2020, ammontavano complessivamente a € 808,9 milioni e pertanto l'indebitamento finanziario netto consolidato complessivo ammontava a € 1.072,9 milioni. I debiti ex IFRS 16 riguardano principalmente la controllata KOS (€ 733,5 milioni), che opera avvalendosi di immobili prevalentemente in locazione.

La posizione finanziaria netta della capogruppo (incluse le controllate non industriali) al 30 settembre 2020 era positiva per € 384,0 milioni, in aumento rispetto a 31 dicembre 2019 (€ 295,7 milioni), grazie all'incasso netto derivante dalla vendita della partecipazione in GEDI Gruppo Editoriale a EXOR (con un corrispettivo ricevuto per l'intera partecipazione pari a € 102,4 milioni e un reinvestimento di € 11,7 milioni per il 5% della stessa GEDI).

Il patrimonio netto di Gruppo al 30 settembre 2020 era pari a € 736,9 milioni rispetto a € 770,7 milioni al 31 dicembre 2019. La diminuzione è riconducibile alla perdita del periodo e alle differenze cambio negative derivanti dalla traduzione dei bilanci delle controllate estere.

Prevedibile evoluzione della gestione

La visibilità sui prossimi mesi resta limitata a causa dell'incertezza sulle conseguenze dell'evoluzione della pandemia sulle attività del gruppo. Infatti, in Europa si sta assistendo alla seconda fase di diffusione della pandemia da Covid-19, con i recenti dati che evidenziano livelli superiori alla fase di *lock-down*, e in Nord e Sud America l'evoluzione della pandemia resta altamente preoccupante; non si può pertanto escludere, come confermato recentemente in alcuni paesi, che le autorità assumano a breve nuove disposizioni restrittive della produzione e delle attività private, con impatto anche sulle attività del gruppo.

Per quanto concerne KOS, si prevede che l'attività riabilitativa, in assenza di un nuovo blocco dell'attività ospedaliera ordinaria, possa consolidare il recupero osservato nel terzo trimestre, mentre per le RSA in Italia, nel breve periodo, è verosimile che il numero di ospiti permanga inferiore alle medie storiche. Parallelamente continueranno a sostenersi costi aggiuntivi per fare fronte all'emergenza. Il settore RSA in Germania, meno colpito dalla pandemia in termini di livello di attività, e comunque sostenuto economicamente dal sistema pubblico, dovrebbe riportare risultati in linea con le aspettative, proseguendo nel proprio programma di miglioramento operativo e reddituale. In questo difficile contesto si prevede che sull'intero esercizio l'EBIT possa risultare non inferiore a quello registrato nei primi nove mesi.

Sogefi ha incorporato nelle proprie aspettative sul quarto trimestre una ipotesi di mercato intorno al -10%, a fronte della quale prevede di poter conseguire per l'intero esercizio un EBIT, esclusi gli oneri per ristrutturazioni, significativamente positivo.

Sulla base delle considerazioni svolte sulle partecipate del gruppo, in assenza di discontinuità dell'attività o eventi straordinari allo stato non prevedibili, si prevede un EBIT consolidato

positivo e un risultato netto significativamente positivo grazie alla gestione straordinaria (in particolare, all'operazione di cessione di Medipass).

Nomina del nuovo dirigente preposto di CIR

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, previo parere favorevole del Collegio sindacale, la nomina di Michele Cavigioli quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF e in conformità all'art. 21 dello Statuto sociale. La nomina ha effetto con decorrenza 1° gennaio 2021. L'ingegner Cavigioli, 51 anni, in CIR dal 2005, ricopre il ruolo di direttore Finanza Centrale dal 2010 ed è altresì responsabile dei rapporti con gli analisti finanziari e gli investitori istituzionali. È inoltre CEO di CIR Investimenti e consigliere di amministrazione di KOS. In precedenza, ha lavorato in McKinsey & Company, Deutsche Bank e Magnemag AG. Cavigioli sostituirà l'attuale dirigente preposto Giuseppe Gianoglio, che a gennaio 2021 lascerà il gruppo, avendo scelto di andare in pensione. Il Consiglio di Amministrazione ha ringraziato il dottor Gianoglio per l'importante contributo dato al gruppo in 16 anni di attività.

Si informa che il dottor Gianoglio detiene n. 488.013 azioni CIR e diritti derivanti da Piani di Stock Grant per un numero di Units complessivo pari a 1.359.648. L'ingegner Cavigioli detiene n. 24.248 azioni CIR e diritti derivanti da Piani di Stock Grant per un numero di Units complessivo pari a 1.422.461.

Delibera sulle informative finanziarie periodiche

Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di interrompere, a partire dall'esercizio 2021, la pubblicazione dei resoconti intermedi di gestione al 31 marzo e al 30 settembre, in base alla facoltà concessa in tal senso dal D.Lgs 25/2016 per le medesime ragioni che hanno ispirato la direttiva Transparency II 2013/50 dell'Unione Europea trasposta in Italia dal suddetto decreto.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Giuseppe Gianoglio dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Indicatori alternativi di performance

Di seguito viene riportato il significato e il contenuto degli “indicatori alternativi di performance”, non previsti dai principi contabili IFRS, utilizzati nel presente comunicato al fine di consentire una migliore valutazione dell’andamento della gestione economico-finanziaria del gruppo.

- EBITDA (margine operativo lordo): indicatore della performance operativa calcolato sommando al “risultato operativo” gli “ammortamenti e svalutazioni”;
- Indebitamento finanziario netto consolidato: indicatore della struttura finanziaria del gruppo; corrisponde alla somma algebrica di crediti finanziari, titoli, altre attività finanziarie e disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività correnti, di prestiti obbligazionari, altri debiti finanziari e debiti finanziari per diritti d’uso delle passività non correnti, di debiti verso banche, prestiti obbligazionari, altri debiti finanziari e debiti finanziari per diritti d’uso delle passività correnti.

Si allegano i prospetti di sintesi della situazione patrimoniale e finanziaria e del conto economico consolidati di CIR.

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di euro)

ATTIVITA'	30.09.2020	30.06.2020	31.12.2019
ATTIVITA' NON CORRENTI	2.319.514	2.387.158	2.436.085
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	633.654	668.768	670.368
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	642.117	687.881	701.188
DIRITTI D'USO	848.219	846.313	865.988
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	15.956	16.133	16.481
PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	679	679	851
ALTRE PARTECIPAZIONI	13.566	1.872	1.863
ALTRI CREDITI	41.726	43.590	45.982
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	60.231	56.183	67.866
ATTIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	63.366	65.739	65.498
ATTIVITA' CORRENTI	1.133.978	1.122.196	1.055.007
RIMANENZE	119.373	120.298	119.985
CREDITI COMMERCIALI	201.306	174.578	241.762
ALTRI CREDITI	71.398	78.968	61.029
CREDITI FINANZIARI	18.740	18.788	23.135
TITOLI	55.103	48.331	35.482
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	291.121	274.400	264.278
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	376.937	406.833	309.336
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	114.161	--	722.587
TOTALE ATTIVITA'	3.567.653	3.509.354	4.213.679
PASSIVITA'	30.09.2020	30.06.2020	31.12.2019
PATRIMONIO NETTO	940.815	927.865	1.116.971
CAPITALE SOCIALE	625.043	625.028	345.998
RISERVE	93.194	95.036	43.355
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	38.859	38.876	112.885
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	(20.217)	(30.418)	(69.807)
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	736.879	728.522	432.431
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	203.936	199.343	684.540
PASSIVITA' NON CORRENTI	1.607.997	1.625.664	1.801.985
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	201.177	202.357	310.671
ALTRI DEBITI FINANZIARI	381.817	414.650	472.677
DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO	776.932	768.351	786.980
ALTRI DEBITI	65.891	59.428	60.112
PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	62.429	59.795	56.852
FONDI PER IL PERSONALE	91.743	94.294	85.906
FONDI PER RISCHI ED ONERI	28.008	26.789	28.787
PASSIVITA' CORRENTI	982.865	955.825	798.080
DEBITI VERSO BANCHE	8.312	9.884	8.455
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	114.183	112.926	40.180
ALTRI DEBITI FINANZIARI	260.891	238.671	68.946
DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO	71.472	74.982	72.065
DEBITI COMMERCIALI	339.627	300.810	396.391
ALTRI DEBITI	145.649	172.451	153.992
FONDI PER RISCHI ED ONERI	42.731	46.101	58.051
PASSIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	35.976	--	496.643
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	3.567.653	3.509.354	4.213.679

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	01/01 - 30/09 2020	01/01 - 30/09 2019
RICAVI	1.329.385	1.527.965
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	(9.528)	(250)
COSTI PER ACQUISTO DI BENI	(503.559)	(673.140)
COSTI PER SERVIZI	(202.372)	(223.300)
COSTI DEL PERSONALE	(412.059)	(397.344)
ALTRI PROVENTI OPERATIVI	29.797	18.540
ALTRI COSTI OPERATIVI	(57.477)	(50.675)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(161.294)	(135.751)
RISULTATO OPERATIVO	12.893	66.045
PROVENTI FINANZIARI	5.037	6.897
ONERI FINANZIARI	(47.607)	(36.693)
DIVIDENDI	52	41
PROVENTI DA NEGOZIAZIONE TITOLI	4.296	1.584
ONERI DA NEGOZIAZIONE TITOLI	(329)	(2.950)
QUOTA DELL'UTILE (PERDITA) DELLE PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	(172)	--
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(4.358)	8.697
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(30.188)	43.621
IMPOSTE SUL REDDITO	(4.852)	(21.692)
RISULTATO DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN ESERCIZIO	(35.040)	21.929
UTILE/(PERDITA) DERIVANTE DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	6.835	(9.584)
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI	(28.205)	12.345
- (UTILE) PERDITA DI TERZI	7.988	(10.072)
- UTILE (PERDITA) DI GRUPPO	(20.217)	2.273

PROSPETTO DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.09.2020	30.06.2020	31.12.2019
A. CASSA E DEPOSITI BANCARI	376.937	406.833	309.336
B. ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE	291.121	274.400	264.278
C. TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE	55.103	48.331	35.482
D. LIQUIDITA' (A) + (B) + (C)	723.161	729.564	609.096
E. CREDITI FINANZIARI CORRENTI	18.740	18.788	23.135
F. DEBITI BANCARI CORRENTI	(266.373)	(244.490)	(71.115)
G. OBBLIGAZIONI EMESSE PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON	(114.183)	(112.926)	(40.180)
H. CORRENTE	(2.830)	(4.065)	(6.286)
I. DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO	(71.472)	(74.982)	(72.065)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F) + (G) + (H) + (I)	(454.858)	(436.463)	(189.646)
POSIZIONE FINANZIARIA CORRENTE NETTA (J) + (E) + (D)	287.043	311.889	442.585
L. DEBITI BANCARI NON CORRENTI	(379.696)	(412.530)	(470.347)
M. OBBLIGAZIONI EMESSE	(201.177)	(202.357)	(310.671)
N. ALTRI DEBITI NON CORRENTI	(2.121)	(2.120)	(2.330)
O. DEBITI FINANZIARI PER DIRITTI D'USO	(776.932)	(768.351)	(786.980)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (L) + (M) + (N) + (O)	(1.359.926)	(1.385.358)	(1.570.328)
Q. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (K) + (P)	(1.072.883)	(1.073.469)	(1.127.743)